

QUALITA' ARTISTICA DEL PROGETTO

Il progetto artistico 2017 ha seguito le linee progettuali definite nel progetto triennale confermando, in primo luogo, il lavoro pluriennale con alcuni tra i più importanti protagonisti del panorama italiano: **CARLO CECCHI**, Maestro indiscusso del teatro italiano, ha messo in scena, curandone l'adattamento, "ENRICO IV" di Luigi Pirandello. Lo spettacolo è la terza produzione pirandelliana nella lunga carriera dell'artista dopo "L'uomo, la bestia, la virtù" del 1976 e "Sei personaggi in cerca d'autore" del 2003. La versione che Cecchi ha dato dell'opera del testo è del tutto originale, una lettura che ha spogliato l'autore siciliano dalle convenzioni a cui siamo abituati. Con Cecchi protagonista, nella prima parte dell'anno è stato ripreso, in coproduzione con il Teatro Franco Parenti, "Il lavoro di vivere" di Hanoch Levine; **ARTURO CIRILLO**, già allievo di Carlo Cecchi, attore e regista tra i più affermati in Italia, ha portato in scena per la terza stagione, il riuscitissimo "Scende giù per Toledo" di Giuseppe Patroni Griffi. Con Tieffe Teatro, inoltre, Marche Teatro ha coprodotto "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee, seconda tappa della trilogia americana. In questo spettacolo Cirillo ha dato al naturalismo del testo quel grado di astrazione peculiare nel suo lavoro, in grado di meglio esaltare tutto il dramma e la ferocia insita nei dialoghi; **MARCO BALIANI**, scrittore, attore, regista, Maestro della narrazione teatrale, ha ripreso la produzione del riuscito "Trincea" e accanto a Lella Costa, lo spettacolo "HUMAN", co-prodotto con il Teatro di Sardegna. Il progetto artistico di Marche Teatro si è distinto, inoltre, per il lavoro sulla nuova drammaturgia italiana. In particolare: la nuova produzione "La Paranza dei bambini" di **MARIO GELARDI** e **ROBERTO SAVIANO** con i giovanissimi attori della compagnia del Nuovo Teatro Sanità e coprodotta con Mismaonda; il riallestimento del fortunato "456" di **MATTIA TORRE**, uno spettacolo culto che annovera tra le sue fila un pubblico fedelissimo; **LINO MUSELLA** e **PAOLO MAZZARELLI**, pluripremiati autori-attori-registi, con la ripresa di "Strategie Fatali"; altra ripresa riguarda l'adattamento per il teatro del capolavoro di **DINO RISI**, "Il Sorpasso" adattamento di Micaela Miano, regia di Guglielmo Ferro.

Com'è nella sua linea di lavoro, Marche Teatro nel 2017 ha sostenuto anche progetti multidisciplinari e di ricerca, mantenendo la collaborazione pluriennale con **ALESSANDRO SCIARRONI**, artista marchigiano accreditato nei maggiori Festival internazionali, apprezzato per la rigorosa ricerca sulle forme del movimento racchiuse entro una solida cornice di matrice teatrale e prodotto dall'Ente fin dai suoi primissimi lavori. Oltre alla nuova creazione "CHROMA", sono stati distribuiti in Italia e all'estero: "UNTITLED", "FOLK-S" e "AURORA".

Due nuove produzioni internazionali, dedicate alla ricerca di nuove forme espressive, sono state: "Nessuna conversazione degna di rilievo" di **ROGER BERNAT** e **ROBERTO FRATINI**, che ha debuttato in prima assoluta al Festival Inteatro e ha coinvolto sulla scena tre giovani interpreti marchigiane e si è incentrato su temi di stringente attualità quali il terrorismo. Il lavoro, com'è nella cifra stilistica di Bernat, pur rappresentato in uno spazio teatrale convenzionale, ha introdotto un dispositivo scenico originale rispetto al pubblico, obbligato a scegliere una propria partecipazione sonora e narrativa. La seconda, "TEMPESTA IN PARADISO" (Storm from Paradise), è una nuova creazione dei registi inglesi **PETE BROOKS** e **ANDREW QUICK**, componenti del gruppo artistico Imitating the Dog, il cui lavoro è caratterizzato dalla ricerca di nuove forme narrative che

intrecciano testi, immagini registrate dal vivo e pre-registrate (live cinema) in composizioni immersive create anche per spazi non convenzionali. Lo spettacolo è stato programmato ad Ancona per più di un mese.

Al lavoro sul territorio in ambito educativo e sociale è stato interamente dedicato il Teatrino del Piano, uno spazio situato in un quartiere periferico, popolare e multietnico. Il progetto è coordinato da LINO TERRA e dai componenti dello storico Teatro del Canguro che vi svolgono un'intensa attività produttiva e di azione sociale.

Il progetto di ospitalità si è articolato nei diversi spazi gestiti (stagioni teatrali nei teatri di Ancona, Jesi e Maiolati Spontini) e nei contenitori progettuali (Festival Internazionale Inteatro, Your Future Festival, programmi del Teatrino del Piano) e si è caratterizzato per un ampio ventaglio di proposte: dalle migliori produzioni italiane di teatro classico e contemporaneo fino a proposte internazionali e a spettacoli che si rivolgono alle nuove generazioni o di particolare interesse tematico.